

## CASI OPERATIVI

### ***Morte dell'agente in regime forfettario e adempimenti per gli eredi***

di **EVOLUTION**



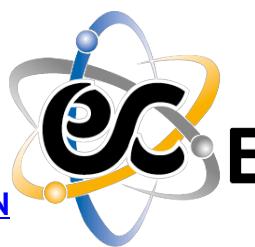
**DIGITAL** Master di specializzazione  
**IL SUPERBONUS E LE ALTRE AGEVOLAZIONI EDILIZIE**  
[Scopri di più >](#)

***Un agente di commercio, che svolgeva la sua attività come forfettario, muore il 02/11/2020. Unico erede la moglie, la quale dovrà emettere fattura ai committenti sulle competenze che saranno liquidate via via che matureranno e saranno pagate. Che tipo di fattura dovrà emettere, con la partita Iva del soggetto deceduto?***

***In sostanza può emettere fattura ai fini Iva come forfettario? ai fini delle imposte sui redditi deve poi assoggettare quanto percepito a tassazione separata? Deve essere applicata la ritenuta?***

Al fine di fornire una risposta al quesito prospettato, merita di essere richiamato l'articolo 35-bis D.P.R. 633/1972, in forza del quale gli obblighi a cui sarebbe stato tenuto il professionista deceduto “*possono essere adempiuti dagli eredi, ancorché i relativi termini siano scaduti non oltre quattro mesi prima della data della morte del contribuente, entro i sei mesi da tale data*”.

La richiamata disposizione ha sollevato, negli scorsi anni, alcuni dubbi interpretativi, posto che le prestazioni di servizi si possono considerare effettuate, ai fini Iva, soltanto al momento del pagamento della prestazione o dell'emissione della fattura, se precedente: ciò significava, dunque, che gli eredi non potevano emettere fattura per le prestazioni svolte dal professionista, posto che l'articolo 35 bis fa espresso richiamo alle operazioni già effettuate dal *de cuius*.



**EVOLUTION**  
**Euroconference**

[CONTINUA A LEGGERE SU EVOLUTION](#)